

Valdastico bocciata, Fugatti caustico

«Ha votato solo il 54 per cento»

Le valli del Leno stroncano l'ipotesi. Il governatore: diffusi messaggi a senso unico

TRENTO I contrari alla Valdastico, nei comuni che l'autostrada A31 dovrebbe attraversare, alla fine sono la maggioranza. Lo ha certificato il risultato della «ballotazione», la consultazione popolare che domenica scorsa ha interessato i comuni di Terragnolo, Vallarsa e Trambileno. I cittadini si sono espressi attraverso un metodo antico, usato in passato in quelle valli quando la popolazione era chiamata a pronunciarsi su questioni che riguardavano il bene comune: la pallina bianca per il sì, quella nera per il no.

Le palline nere sono state 1.476, quelle bianche 106. Il 93,7% contro il 6,7%. «I numeri parlano chiaro — dice soddisfatto il sindaco di Terragnolo Lorenzo Galletti — nel mio Comune l'affluenza è stata il 71,5%. Mancano all'appello soltanto 170 voti, soprattutto di anziani che avrebbero avuto difficoltà a recarsi al seggio». Ma per il governatore Maurizio Fugatti l'affluenza «non è stata poi così elevata», sottolineando che la media dei tre Comuni si attesta al «poco più del 54%»: «A Fugatti ricordo soltanto che i suoi voti alle provinciali erano 119 — osserva il sindaco — mentre quelli contro la Valdastico sono molto ma molto di più».

Il governatore riconosce comunque alla consultazione «l'attenzione per la questione ambientale»: «Potrei facilmente dire che non era un referendum, che non c'è alcuna ufficialità. Ma non voglio e non posso — afferma Fugatti — perché la partecipazione alle iniziative del territorio sono sempre importanti. Devo però dire che stiamo discutendo di ipotesi, che non c'è ancora un tracciato e le amministrazioni comunali non hanno chiesto alla popolazione di esprimersi su progetti concreti».

Critica anche «il messaggio a senso unico» che è stato veicolato dalle associazioni e dalle amministrazioni in vista della consultazione: «Le



A Terragnolo Un residente indica dove potrebbe uscire la Valdastico nelle ipotesi del governatore Fugatti (foto Pretto/Rensi)

93,7

percento degli elettori ha votato no all'uscita della Valdastico

3

i Comuni che si sono espressi: Terragnolo, Vallarsa e Trambileno

serate erano tutte per il no. Nonostante tutto — ripete Fugatti — non c'è stata un'affluenza enorme, non il 90%, non l'80, nemmeno il 70. Ha votato poco più del 50%». Il governatore ammette che «è tanto» ma non tantissimo: «Quando poi ci si confronterà sul progetto reale anche noi avremo modo di dire la nostra». La giunta è favorevole al progetto dell'opera che attraverserebbe le valli di Vallarsa, Terragnolo e Trambileno per poi uscire a sud di Rovereto: «Ma sia chiaro che se fare o meno l'opera non lo decide Fugatti. A sbloccare la Valdastico è stato l'ex ministro Graziano Del Rio d'accordo con la concessionaria, il Veneto e il Trentino, quando alla guida della giunta provinciale c'era qualcun altro. Un eventuale no — punta-

lizza il governatore — dovrebbe basarsi su motivazioni tecnico-ambientali valide, altrimenti per la mancata realizzazione potrebbero chiedere a qualcuno di rispondere».

«Fugatti dice che non sarà la Provincia a decidere — osserva Galletti — ma sembrava che l'idea di attraversare Terragnolo e uscire a Rovereto fosse proprio della Lega e di Fugatti. Prima di sostenere questa ipotesi — continua il sindaco — avrebbe dovuto venire qui a vedere questa valle, ma non si è mai visto. Con noi non si è mai confrontato».

Lorenzo Galletti torna sul significato della consultazione: «Ora avremo maggiore autorevolezza a dire no a quest'opera. Il risultato di domenica scorsa riconosce anche l'impegno delle amministra-

zioni, le loro prese di posizione contro l'opera. Siamo orgogliosi della nostra gente — spiega Galletti — perché non si tratta di un voto politico, ideologico. I residenti si sono espressi in favore della loro valle, mossi per l'amore verso la loro terra che non vogliono sia sventrata da un'autostrada».

Commenta il risultato della «ballotazione» anche il consigliere dem Alessio Manica: «Una cosa è ormai certa: a volere il collegamento della Valdastico in Trentino sono rimasti solo Fugatti e la sua giunta, arrogantemente arroccati sulla loro posizione, incapaci di dare ascolto al territorio, alle amministrazioni locali e anche alle categorie economiche».

Donatello Baldo

© RIPRODUZIONE RISERVATA